SCUOLA & DINTORNI
2° Circolo Didattico "San Giuseppe" - Mola di Bari
Contenitore di idee problemi produzioni, aperto ad alunni insegnanti e genitori attenti
Anno 6° - numero 2
Maggio 2007

dal prossimo settembre

grazie ad un contributo della società editoriale

EDITAL 2000

LE ATTIVITA' SCOLASTICHE TRASMESSE A CASA

Il felice connubio tra progresso tecnologico e sensibilità sociale ha consentito la progettazione e l'imminente realizzazione di un'idea innovativa e utile per i nostri alunni.

Succede spesso che i bambini siano costretti a stare a casa, impossibilitati a frequentare la scuola per un certo periodo, per le malattie proprie dell'età.
Allora i genitori scrupolosi si attivano per procurare ai bambini i compiti assegnati a scuola.
Ovviamente ci riescono, ma le spiegazioni si perdono; al rientro a scuola i maestri sono costretti a rispiegare, perdendo tempo e annoiando chi ha già imparato.
Ora, per gli alunni delle nostre scuole, a tutto questo si potrà ovviare.
Grazie ad un sistema E-LEARNING, collegandosi da casa al sito internet della scuola, si potrà assistere alle attività che si svolgono in classe.

Il passo successivo sarà quello di rendere possibile ai bambini che sono a casa anche di interagire con maestri e compagni.
L'iniziativa sarà realizzata a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico.

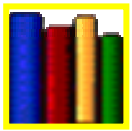
Sergio Michele D'Ursi

Direttore:
Antonella Loiotile
Redazione:
Colomba Calabrese
Maria D'orazio
Cecilia Giusto
Angela Ressa
Franca Susca
Mimma Vavallo
Progetto grafico:
Maria Ruta

Inserto Speciale
Progetto S.eT.

Genitori attenti!
Pag. 4 - 5

La salute vien...
mangiando
Pag. 6


Cibo per la mente
Pag. 9

Spazio fantasia
Pag. 10

Gulp
Gioca con noi
Pag. 11

Macchè estremo oriente!!
La Cina è vicina!

Incontrarsi per apprendere...un buon esempio di integrazione.

Noi alunni della III B, abbiamo deciso di scrivere questo articolo per raccontare una particolare esperienza vissuta durante l'anno scolastico. A Settembre, nei primi giorni di scuola, nella nostra classe è arrivata una bambina cinese. Per noi la sua presenza non rappresentava un problema, perchè già in prima elementare avevamo fatto un'esperienza di accoglienza con un'altra bambina cinese. Con l'aiuto della maestra abbiamo tentato di dialogare con lei, ma la nuova compagna, Zou Tengna, era spaesata, *non conosceva una sola parola di italiano ed era triste per aver lasciato affetti e amicizie in Cina. Mentre in prima elementare con l'altra compagna, Noemi, queste difficoltà erano state superate più in fretta, per Tengna è stato tutto più complicato, perchè più grande e portatrice di un vissuto molto diverso dal nostro. Così a metà anno scolastico, nonostante i nostri sforzi e la buona volontà di Tengna, non siamo riusciti a farla uscire dal suo guscio. A questo punto, con l'intervento del dirigente scolastico, è stata nominata una mediatrice culturale, la professoressa Marinella Brescia che ha aiutato noi a dialogare con la nuova compagna e gli insegnanti a comunicare con i genitori per superare i tanti problemi pratici e didattici. In questi mesi, spesso, la Cina "è entrata" nelle nostre attività didattiche sotto forma di leggende, fiabe, religione, ricorrenze, monumenti, tradizioni, facendoci scoprire tutte le bellezze di questa cultura. Perciò vogliamo ringraziare le nostre compagne e le maestre che, parlandoci delle tradizioni cinesi ci hanno fatto capire che "la Cina non è poi così lontana" soprattutto se si condividono valori come il rispetto e la tolleranza. Sarà nostro impegno ricambiare, facendo conoscere le tradizioni locali.*

Alunni di III B "San Giuseppe"

.

Avviso importante

Si riaprono le iscrizioni alle attività estive:

- Mare
- Sport
- Laboratorio artistico
- Laboratorio informatico

Per informazioni rivolgersi
- dalle ore 8:00 alle ore 9:15 presso la scuola dell'infanzia "Prolungamento via Fiume"
- dalle ore 9:30 alle ore 10:30 presso la scuola PRIMARIA "San Giuseppe"
- chiamare al numero 347.561.78.10

Ricordiamo che per la frequenza ai corsi è previsto un contributo finanziario.

editoria

edital 2000

didattica e arredo

Centro di progettazione ricerca e distribuzione per enti e comunità

Tel. 0805037457 – 0805035522
Fax 0805034113
Via F.lli De Filippo, 12
70012 - Bari

I laboratori di danza e di grafica e stampa

Due esperienze raccontate da alcuni degli esperti esterni

Dal movimento alla danza

... danzare la vita

Per uno sviluppo armonico, il bambino ha bisogno di conoscere attraverso una reale esplorazione. Lo stile di vita contemporaneo, tuttavia, priva il corpo dei bambini dell'autonomia creativa, intesa come capacità di muoversi liberamente, per iniziativa personale, abbandonandosi a giochi nei quali fantasia e immaginazione possono portarli a vivere storie meravigliose. La danza creativa fornisce a questo scopo un'esperienza che permette al bambino di esplorare e manifestare la sua personalità sviluppando abilità creative, espressive e sociali. Nella danza creativa il movimento è abbandonato, selvaggio, libero, ma allo stesso tempo espressivo, sperimentato e incanalato. Un gioco serio. Il loro gioco, la loro azione. Inoltre ha un importante effetto terapeutico nel senso di sciogliere le tensioni, ma soprattutto di esprimere dei sentimenti: possono arrabbiarsi, possono sentire calma e pace o esprimere quello di cui hanno paura. E' molto importante per i bambini crescere sapendo che sentire le emozioni ed esprimerle è un modo di modularle, quindi gestirle e al limite controllarle, che l'immaginazione non è soltanto una fuga dalla realtà o una dimensione infantile, ma una possibilità di crescita e di rimanere in contatto con se stessi. L'esperienza di laboratorio di danza svolto presso la scuola "De Amicis" ha dato luogo ad un'interessante situazione di crescita: i bambini hanno risposto con gioia e motivazione agli stimoli proposti con la danza creativa, il movimento ha permesso loro di accorgersi che è possibile incanalare le pulsioni trasformandole in atto creativo. Per arrivare a esprimersi liberamente è stato necessario avere un tempo preliminare di esplorazione e riappropriazione degli elementi del movimento – processo chiave per scoprire che possono anche "danzare la vita". Inoltre, attraverso questo lavoro, hanno acquisito gli strumenti per assumere il loro linguaggio del corpo e riuscire a leggere tale linguaggio negli altri, cosa che li fortifica nel processo di socializzazione.

Valeria Ancona - Lucrezia Ruggiero

Avvicinamento all'arte

Laboratorio di grafica e stampa

Durante il loro primo anno di scuola primaria, i bambini della scuola S. Giuseppe hanno fatto esperienza di un nuovo laboratorio, quello di grafica e stampa. Tale laboratorio è particolarmente adatto a questo periodo di passaggio e di nuovo adattamento all'ambiente scuola.

Il bambino deve rapportarsi con lo spazio, imparare ad osservare e a rappresentare il mondo che lo circonda e quello che ha dentro di sé, mondi fatti di forme, colori, ombre e luci.

Questo approccio al mondo creativo è stato da loro accolto con entusiasmo e curiosità, specie nel rapportarsi con nuove tecniche che vanno dall'incisione ad incavo e a rilievo, alla stampa, dalla pittura realizzata con diversi strumenti, al disegno, alla manipolazione di materiali spesso noti ma adoperati in contesti nuovi ed insoliti.

Molto spesso ciò che incuriosisce i piccoli artisti è la potenzialità racchiusa in ciò che fanno: ben presto comprendono e rimangono affascinati dalla possibilità, che solo l'incisione e la stampa offrono, della riproducibilità della loro opera. Un' opera che non rimane più fine a se stessa, ma è un input a nuove fantastiche esperienze artistiche, è una vera matrice di creatività.

Questo percorso è aperto e adatto a tutti i piccoli: l'esperienza di laboratorio è spesso stimolo per chi ha qualche difficoltà, è uno spazio libero in cui ricercare nuovi linguaggi; ed è allo stesso tempo occasione di crescita per quei bambini che hanno bisogno di input creativi, di lanciarsi ancora un po' più in là verso il mondo fantastico che noi adulti oramai invidiamo loro.

Mimma Campanile

Una frase dell'Artista

«Ho impiegato pochi anni ad imparare a dipingere come Raffaello, ma una vita intera per riuscire a disegnare come un bambino».

Pablo Picasso

Un disegno davvero speciale

Scuola San Giuseppe protagonista grazie ad Alessandra

Lo scorso 16 ottobre, presso il megaparco giochi "Play Planet" di Monopoli, si è tenuta la manifestazione conclusiva del concorso di disegno riservato ai bimbi delle scuole materne ed elementari del sud-est barese.
Al concorso -patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dalla Provincia di Bari e dal Comune di Monopoli- hanno partecipato 32 Circoli Didattici di 16 paesi per un totale di quasi 28.000 bambini, suddivisi in tre categorie: scuola materna; 1^-2^-3^ elementare; 4^-5^ elementare. Ai baby artisti è stato chiesto di rappresentare il proprio pianeta dei giochi ed il proprio modo di divertirsi.
A classificarsi prima nella categoria 1^-2^-3^ elementare è stata Alessandra Ruggiero che, all'epoca del concorso, l'anno scorso, frequentava la classe 1^B del plesso "San Giuseppe".
"Vorrei un parco giochi dove incontrare i bambini di tutto il mondo" è stata l'idea da cui è partita la piccola Alessandra, quando ha realizzato il suo lavoro. Nel disegno infatti si notano bimbi appartenenti a popoli diversi che si divertono con giostre, scivoli ed altalene.
Probabilmente, sarà stata proprio l'originalità del parco multietnico a colpire la giuria composta da un grafico, un fotografo, un architetto, un dirigente scolastico, docenti scolastici di vario grado, un giornalista, una psicologa ed un notaio chiamato a verificare la regolarità del concorso.
I disegni dei tre vincitori sono stati ingigantiti ed esposti nel piazzale della struttura dove resteranno per... sempre. "L'idea è stata quella di lasciare un ricordo indelebile di questo concorso e, allo stesso tempo, di rendere l'ingresso di Play Planet più accogliente e colorato grazie al lavoro dei bambini", ha spiegato uno degli organizzatori.
Durante la cerimonia di premiazione svoltasi davanti ad un pubblico numerosissimo e seguita anche da "Telenorba" e da "La Gazzetta del Mezzogiorno", sono stati consegnati diversi premi e ad Alessandra, oltre al diploma di prima classificata, è toccata una cospicua dote: una coppa offerta dal Presidente della Provincia Francesco Divella, una bicicletta, un completo da tennis da spiaggia, una bambola e, per finire, una tessera che consente l'ingresso gratuito per un anno al megaparco giochi.
Per Alessandra e per la nostra scuola è stata davvero una serata speciale!

Vitantonio Ruggiero

Un anno è andato... ed è proprio volato!!

Non mi sembra vero: eppure l'anno è già terminato! E' volato veramente in fretta non solo per me, ma anche per mio figlio. Tutte le mie perplessità sono svanite, persino quella sul doppio rientro. Pensavo che Angelo si sarebbe stancato, invece non è stato per niente così.
Le settimane sono trascorse in fretta, non solo perché l'orario è ben distribuito nell'arco della settimana, ma anche perché in lui c'è tanta voglia di stare a scuola.
I rientri pomeridiani, poi, dedicati alle attività laboratoriali, utilizzati in relazione a tutte le discipline, hanno permesso a tutti i bambini di rielaborare personalmente e consapevolmente le conoscenze e le abilità e, soprattutto, di farle proprie per riutilizzarle autonomamente in situazioni nuove e motivanti.
Il viaggio di istruzione alla masseria... a Putignano si è rivelato un altro momento di crescita per i nostri bambini, come pure l'uscita in campagna per vedere la raccolta delle olive e gli esperimenti di scienze fatti in classe!
Ritornare a casa ogni giorno, sempre felici di ciò che si è fatto a scuola, sentirli raccontare le loro nuove esperienze, vederli sicuri in quello che rielaborano a casa, è per un genitore una grande soddisfazione.
La disponibilità dell'alunno e l'approccio positivo con l'esperienza giocano un ruolo essenziale, in quanto nessuna esperienza reale può essere vissuta dalla persona come priva di significato, così come nessuna conoscenza può essere appresa al di fuori del significato preciso che essa assume per il bambino che apprende.
A conclusione di quest'anno scolastico, ringraziare tutti coloro che hanno permesso ciò, dal dirigente alle insegnanti, dal personale ATA al personale ausiliario, mi sembra più che doveroso.
Grazie a tutti!

Lucia Fiume

Il lunedì pomeriggio degli alunni di prima classe

Grafica e stampa – Danza – Mimo e maschere alla "San Giuseppe"

Grazie alle varie opportunità che la scuola offre ed ad una adeguata preparazione del corpo insegnante, quest'anno i nostri figli di prima classe hanno usufruito di più attività educative e motorie per completare la loro preparazione scolastica.
I nostri bambini, una volta a settimana, il lunedì, hanno lavorato in laboratori particolarmente attrezzati che offrono loro la possibilità di svolgere attività artistiche, teatrali e motorie.
Dette attività integrative, svolte nelle ore pomeridiane, senza nulla togliere a quelle svolte in classe durante le ore mattutine, hanno coinvolto i bambini nell'apprendimento dell'autenticità delle varie discipline raggiungendo uno stimolante avvio alla creatività.
Creatività che suscita in loro il gusto di un impegno dinamico in cui possono esprimere se stessi.
Dall'entusiasmo mostrato dai bambini, noi genitori ci siamo resi conto di come essi hanno partecipato attivamente e si sono impegnati costantemente anche in queste attività pomeridiane. Pertanto, colgo l'occasione per ringraziare i docenti, gli esperti esterni e tutti coloro che hanno lavorato per lo sviluppo di ciò, concretizzando realmente i progetti di inizio anno che richiedono un utilizzo cospicuo di risorse finanziare e di tempo.
Ritengo opportuno sottolineare l'impegno degli insegnanti che soddisfano pienamente le attese di noi genitori e fanno in modo che la scuola di oggi sia all'altezza delle nostre aspettative presenti e future.

Angela Martinelli

<< …E' emozionante e rilassante danzare il lunedì pomeriggio…Impariamo a studiare senza parlare o scrivere, muovendoci liberamente…..>>

Simonetta Demetrio

<<…E' stato bello conoscere le note musicali ed imparare a suonare la pianola… e poi il maestro è simpatico…>>

Alessio Papa

Danza e avvio allo strumento alla "De Amicis"

I progetti di danza e musica del lunedì pomeriggio hanno colto noi genitori di bambini di prima elementare di sorpresa: sembravano tedianti escamotages per giustificare uno dei rientri settimanali… e invece una entusiasmante conoscenza che va ben oltre un semplice movimento o una serie di canti popolari …La scelta di imparare a suonare (anche se in maniera elementare) uno strumento musicale, all'inizio non ha trovato tutti d'accordo, vista l'età ancora acerba dei nostri bambini…successivamente noi genitori abbiamo colto in questa proposta un'opportunità che veniva data ai nostri figli di accostarsi al mondo della musica, senza ancora e comunque troppe pretese!!!! Ecco allora che girano per casa entusiasti di conoscere le note musicali e di aver imparato a suonarle…Il progetto di danza non ha riscosso meno successo tra i nostri figli che hanno trovato in quell'ora la possibilità di esprimersi anche con il corpo a ritmo di hip-hop!

Maria Grazia Satalino

La salute vien ... mangiando!!

Consigli alimentari di prevenzione e tutela della salute
a cura del Dott. Ermanno Praitano

Patatine fritte? Attenti all'acrilamide!

Da qualche tempo è stata denunciata una elevata concentrazione nelle patatine fritte e nei prodotti alimentari fritti, tostati o cotti al forno di una sostanza pericolosa per la salute, l'amido acrilico o acrilamide, che avrebbe dimostrato, in esperimenti su animali, azione cancerogena o/e lesiva del patrimonio genetico. Non è ancora del tutto chiaro come l'acrilamide si formi negli alimenti. Due gruppi di ricercatori della Svizzera e della Gran Bretagna sono giunti alla conclusione che si sviluppi quando si cuociono a temperature elevate prodotti come le patate o la farina, che contengono determinati zuccheri nonché l'aminoacido denominato asparagina. Temperatura e durata di cottura, come pure grado di essiccazione, composizione degli ingredienti e, nel caso delle patate, qualità e condizioni di conservazione dovrebbero avere un ruolo determinante, insieme ad altri fattori, nella formazione dell'agente nocivo. L'acrilamide è presente nelle patatine fritte, ma anche nei biscotti e nei cornflakes, in percentuali spesso preoccupanti. Che fare?
Un'alimentazione diversificata ed equilibrata è sempre la scelta vincente.
Specialmente i bambini, che adorano le patatine e altri prodotti fritti, possono raggiungere molto in fretta il valore soglia indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) per l'assunzione di acrilamide. Prodotti come le patatine fritte sono i più a rischio e andrebbero consumati raramente. Essendo ricchi di calorie, grassi e sali, ma poveri di vitamine e minerali, non sono nemmeno raccomandati ai fini di un'alimentazione sana.
I bambini mangiano volentieri cereali.
Ma se si tratta di prodotti tostati, il contenuto di acrilamide può salire alle stelle. Preparate voi stessi il Müsli per i vostri bambini, acquistando singole qualità di cereali non tostati.
Chi non vuole rinunciare del tutto ai prodotti a rischio, segua almeno alcuni suggerimenti. L'acrilamide non si forma nei cibi bolliti o cotti al vapore. La sua percentuale è ridotta se si cuoce in pentola a pressione o si riscaldano i cibi nel forno a microonde.
La concentrazione di acrilamide nel pesce e nella carne cotti in padella, arrosto o al vapore è inesistente o ridotta al minimo.
In generale gli alimenti ricchi di carboidrati, come le patate, andrebbero riscaldati solo per il tempo strettamente necessario e a temperature il più possibile moderate. Oltre alla temperatura, altri fattori responsabili della formazione dell'agente nocivo sono il contenuto d'acqua e il grasso di cottura: maggiore è il contenuto d'acqua in un alimento, minore la concentrazione di acrilamide durante la cottura. Friggete le patate e tostate il pane in modo che risultino "dorati" e non "carbonizzati".
Poiché attualmente non si può valutare con precisione il rischio per i consumatori, in un'ottica di prevenzione e di tutela della salute, è senz'altro consigliabile ridurre l'assunzione di determinati prodotti alimentari e magari ricordarsi, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che l'Italia è la Patria della Dieta Mediterranea.
Buon appetito a tutti!.

Nozze al castello

Alunni cinquenni scoprono i cinque sensi attraverso una fantastica storia!

Che gioia scoprire i cinque sensi in attesa di un invito a nozze tra un principe ed una principessa! Amore ostacolato dall'antipatica strega Lucilla che rapisce, ruba, ricatta chiedendo continuamente lavori in cambio e restituisce il maltolto (i cinque sensi) uno alla volta, dopo approfondite ricerche e scoperte, realizzazione di lavori e doni pertinenti.
Con immensa gioia abbiamo ricevuto l'invito che ci annuncia finalmente il lieto evento, avvenuto il 15 aprile 2007, ed è con altrettanta gioia che auguriamo ai nostri amati Principe Ubaldo e Principessa Dorotea una lunga e felice vita insieme e che la loro storia d'amore possa terminare con la classica ... e vissero felici e contenti.

Donata Demonte-Angela Giglio

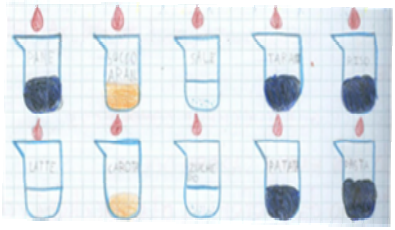
INSERTO SPECIALE - **PROGETTO S.eT.**

Quattro pagine interamente dedicate alle attività scientifico - tecnolgiche

Un laboratorio bello, in tutti... i sensi

Come insegnante di matematica e scienze, ho vissuto con i miei alunni una delle novità di questo anno della nostra scuola: il laboratorio scientifico, che il nostro Circolo didattico si è "guadagnato" (lo scorso anno la nostra scuola ha presentato un progetto classificatosi primo nella Provincia) attraverso la partecipazione al Progetto S. e T. (cioè: "Scienze e Tecnologia"), voluto dal Ministero dell'Istruzione per migliorare le conoscenze scientifiche e tecnologiche degli alunni delle scuole italiane, attraverso un approccio più attivo ed esperienziale. Insieme alla fatica di organizzare le diverse visite e attività collegate al progetto, ho potuto cogliere l'entusiasmo reale degli alunni per tali attività e il loro coinvolgimento totale. Non ho parlato a caso di sensi … i bambini li hanno esercitati davvero attraverso gli esperimenti!

INFATTI:



Con la vista, hanno potuto vedere che aggiungendo alcune gocce di tintura di iodio, gli alimenti che contengono amido diventano blu!

Con l'olfatto hanno potuto riconoscere il profumo inconfondibile delle piantine di pomodoro!

Con l'udito hanno sentito il rumore dei semi che scendevano e si posizionavano nei diversi setacci per la granulometria... e hanno ascoltato per la prima volta i nomi degli oggetti della vetreria e i nomi scientifici delle piante conosciute!

Con il tatto, hanno sperimentato che lavando un impasto di acqua e farina in una soluzione salina, esso diventa molto molle ed elastico perché perde l'amido e nell'impasto rimane solo il glutine!

Con il gusto hanno sperimentato il sapore del formaggio e della ricotta appena fatti!

Ho anche raccolto alcuni pensieri dei bambini riguardo all'esperienza del laboratorio:

- *Mi sono divertita molto e sono sempre molto ansiosa di ritornarci.*
- *Ogni volta che andiamo al laboratorio osserviamo e innaffiamo le piantine di pomodoro; a me piace tantissimo andarci e sono sempre curiosa di sapere ciò che impareremo la prossima volta.*
- *Il primo giorno in cui siamo andati nel laboratorio, ci siamo stupiti un sacco perché era molto bello: i muri arancioni, la porta verde, il colore dei banchi giallo ocra, le sedie verdi e anche dei particolari: le luci, il lavandino, la vetreria… Sono molto, ma molto contenta che lo abbiano costruito.*
- *Quando andiamo nel Laboratorio scientifico mi diverto un mondo.*

Penso di poter dire con certezza che ora, grazie a questa nuova opportunità, i bambini della nostra scuola sono più contenti e più ricchi.

Cecilia Giusto

I disegni sono tratti dai "diari di bordo" degli alunni di IIA - IIB "De Amicis"

INSERTO SPECIALE - **PROGETTO S.eT.**

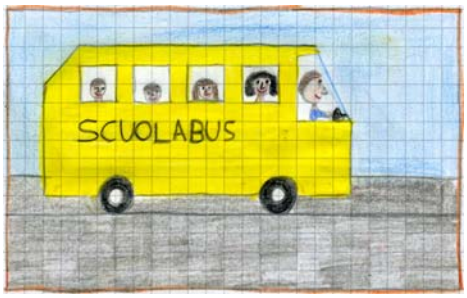
Quattro pagine interamente dedicate alle attività scientifico - tecnolgiche

Egregio dirigente,
le siamo grati per averci messo a disposizione il laboratorio scientifico della scuola grazie al quale abbiamo potuto fare esperimenti per verificare le informazioni del nostro libro. Con la nostra insegnante abbiamo usato il microscopio e osservato le muffe, le radici e i lieviti sentendoci, così, dei piccoli scienziati.
Distinti saluti
Gli alunni della IV A
"De Amicis".

Io sono Arcangelo, un alunno della I B della scuola primaria "De Amicis". Quest'anno sono stato fortunato perché, grazie all'impegno delle mie maestre Mariella Palazzo e Giuditta Alfonsi, nella mia scuola c'è un laboratorio scientifico. Nel laboratorio scientifico ci sono tanti strumenti che io non avevo mai visto: il microscopio, lo stereoscopio, le pipette Pasteur, le provette Falcon, i becher, le beute, le bacchette… Fra tutte le esperienze scientifiche svolte, quella che mi è piaciuta di più è stata lo studio del latte e dei suoi componenti. Siamo andati in un'azienda agricola per vedere le mucche e abbiamo fatto persino le mozzarelle. Poi in laboratorio abbiamo fatto la separazione dei grassi del latte e abbiamo ottenuto il formaggio e la ricotta con gli strumenti che abbiamo; è stato bellissimo! E quindi, io da grande farò lo scienziato!
Arcangelo Saponaro

Per fortuna queste iniziative alleviano le "fatiche scolastiche"; infatti per quanto riguarda Arcangelo, il martedì è stracontento di andare a scuola per mettersi nei panni di un "aspirante scienziato". Complimenti alle maestre!
La mamma di Arcangelo

La visita ad un'azienda agricola molese



Lunedì 13 Novembre, alle ore 9.30, siamo partiti con lo scuolabus per andare nella campagna di Mola ed assistere alla raccolta delle olive.
La campagna dove siamo andati si chiama Contrada Mastro Fabrizio o Le Masciole.

In campagna il signor Michele ha staccato le olive con un pettine, facendole cadere sulla rete ai piedi dell'ulivo.
Le olive sembravano tante biglie!

Il terreno era bagnato perché la Domenica prima aveva piovuto tanto. Passeggiando lungo la strada, abbiamo osservato gli splendidi colori autunnali, il cielo quasi sereno, il mare blu cobalto all'orizzonte e qualche timida lucertola.Quanta calma!

Mentre camminavamo per la campagna, siamo arrivati ad un vigneto, dove si raccoglieva l'uva Italia. Gli agricoltori preparavano l'uva da trasportare in Germania, in Belgio e in Austria per essere consumata a Natale. Ci hanno regalato un bustone d'uva!

Alle undici siamo ritornati tutti a scuola .
Le signore Caterina, Teresa e Rossella hanno lavato con cura l'uva e l'hanno servita.
Gnam, gnam era buonissima!!!

Il nostro è un…
***racconto**:*
i fatti principali sono stati narrati in ordine temporale
***storico**:*
i fatti appartengono al passato e per ricostruirli abbiamo usato i nostri ricordi, la testimonianza della maestra e le foto;
collettivo:
tutti insieme abbiamo costruito questa storia.

Alunni di II A - II B "De Amicis

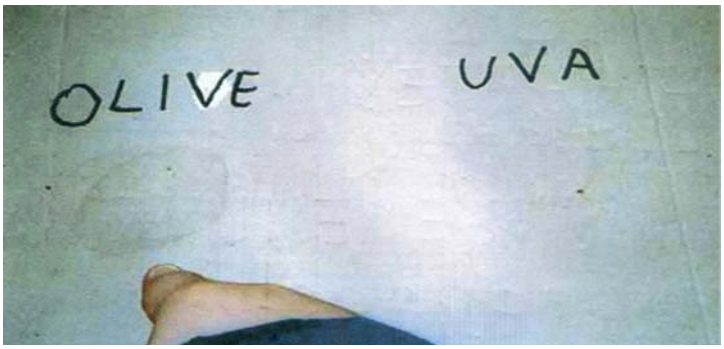
INSERTO SPECIALE - **PROGETTO S.eT.**

Quattro pagine interamente dedicate alle attività scientifico - tecnolgiche

Cronaca di un esperimento riuscito

A caccia di grassi!!

Abbiamo sminuzzato in due differenti falcon uva e olive e vi abbiamo aggiunto benzina. Abbiamo poi chiuso i falcon con i rispettivi tappi, precedentemente forati con un ago e abbiamo messo i due falcon in un becher contenente acqua tiepida.
Dopo un certo tempo abbiamo prelevato con una pipetta Pasteur un po' di soluzione da ciascun falcon e abbiamo depositato alcune gocce su un cartoncino.



Abbiamo potuto così osservare che la soluzione contenente olive lascia sul cartoncino una macchia d'unto, tipica delle sostanze che contengono grassi; la soluzione contenente uva invece, non lascia macchia, solo un alone.
Conclusione: l'olio, che è un grasso, è contenuto nelle olive.

Alunni di I A – B "De Amicis"

Che pizza... a scuola!

Degustiamo un alimento completo

Il 18 Aprile 2007 siamo andati alla scuola dell'Infanzia "Prolungamento via Fiume" a vedere come si prepara la pizza, perché stiamo studiando la composizione degli alimenti, nell'ambito del progetto S.eT. intitolato "Alimenti – a – Mola".
In cucina abbiamo trovato un giovane cuoco che stava preparando tanta pizza! Abbiamo assistito alle varie fasi di preparazione, fino alla cottura e infine siamo tornati alla nostra scuola. Alle ore tredici e trenta siamo scesi

giù a mensa. Che allegria! Eravamo tutti sulle spine. Volevamo gustare al più presto quella prelibatezza che avevamo visto preparare. Finalmente è arrivata ma non era sufficiente per tutti. L'inconveniente è stato subito risolto con l'arrivo di altra pizza che abbiamo potuto degustare in compagnia di tre ospiti speciali: il dirigente scolastico, il sindaco e il presidente del consiglio di circolo.
Il sapore di quella pizza non lo dimenticherò più e mi preparo sin da ora per una prossima degustazione soddisfacente ed abbondante.

Vito Parente

INSERTO SPECIALE - **PROGETTO S.eT.**

Quattro pagine interamente dedicate alle attività scientifico - tecnolgiche

La magia di uno “sputo”

Hai mai pensato che mettere fuori la saliva non serve soltanto a “sputare” o a fare piccoli palloncini?
Avresti mai immaginato che raccogliendo la saliva si può realizzare un esperimento che ha tutta l’aria di una magia? Ebbene questo è possibile ed è proprio questo che è avvenuto nel nostro laboratorio scientifico quando, alcune gocce di saliva da noi “sputate” in una provetta sono servite per realizzare un esperimento. Abbiamo messo il pane sminuzzato in una provetta, lo abbiamo inumidito con l’acqua e abbiamo versato su alcune gocce di soluzione iodica.
Cosa è successo?
Il pane si è tinto di “blu inchiostro” rivelando la presenza di amido.
Poi abbiamo messo della saliva nella provetta e abbiamo messo la provetta nel forno a 37°. Poco dopo il pane che precedentemente si era colorato di blu, come per magia, ha ripreso il colore di origine.
Conclusione: la saliva contiene un enzima, la “ptialina” che trasforma l’amido, che è uno zucchero più complesso, in glucosio che è uno zucchero più facilmente assimilabile dall’organismo. Prova anche tu: se continui a masticare lentamente un pezzetto di pane, prima lo sentirai salato, poi dolce; il cambiamento è dovuto proprio all’azione della ptialina contenuta nella saliva.

Alunni di V C – D
“De Amicis”

Piccoli casari all’opera!

I nostri cinquenni della scuola dell'infanzia di Prolungamento via Fiume, come previsto dal progetto scolastico, hanno allargato le proprie conoscenze e acquisito nuove competenze attraverso varie attività e proposte, organizzate in incontri di scoperta e conoscenza dell'ambiente naturale, dei suoi abitanti e dei suoi prodotti. Con la visita ad una fattoria è stata offerta, ad ogni bambino, l'opportunità di scoprire direttamente il duro ma appagante lavoro dell'allevatore e di conoscere una vasta varietà di animali di cui molti ignoravano l'esistenza. A completamento del percorso, si sono riprodotti a scuola e con l'aiuto di un esperto, alcuni prodotti naturali, quali formaggio e ricotta. Nella sezione è stato organizzato uno spazio/laboratorio di esperienza a cui tutti hanno partecipato con molto entusiasmo, sperimentando direttamente i processi di trasformazione del latte e conoscendo tutti quegli attrezzi speciali che servono a tale scopo.
Prendendo posto intorno al tavolo di lavorazione si è imparato a manipolare la "pasta" ottenuta dal mescolamento del latte con il caglio che, portato ad una determinata temperatura, ci ha permesso di ottenere il formaggio. Con il siero poi, e l'aggiunta di altro latte e sale, portando il tutto ad una più elevata temperatura, è stata ottenuta una squisitissima ricotta che, inserita in appositi fuscellini, è stata portata a casa dai piccoli "casari" che, insieme ai propri genitori, hanno finalmente gustato un "prodotto naturale" a tutti gli effetti! Le esperienze di laboratorio però, non sono finite qui... dopo aver osservato le fasi di crescita del grano, la sua macinatura e la scoperta dei prodotti che da esso si ottengono, i bambini ci hanno espressamente chiesto di provare in sezione a preparare il pane.
Tutte queste "scoperte" hanno coinvolto i bambini in attività di osservazione, gioco - lavoro, ragionamento e descrizione di tutti i dati emersi, favorendo i "primi" fondamenti del pensiero scientifico ma soprattutto ottenendo la soddisfazione di aver "creato" con le proprie manine così piccole ma tanto...laboriose!

Francesco Castellana

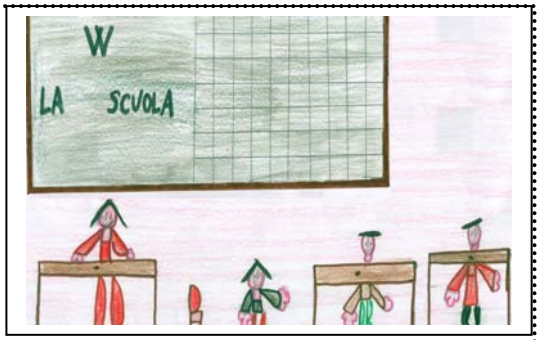
Mina Ingravallo
Marisa Labbate

Evviva la scuola

Che bello scoprire che i tuoi alunni stanno bene a scuola!! Ed è ancora più emozionante rendersene conto così, per caso, durante una lezione di storia sui giorni della settimana, leggendo le risposte di alcuni di loro alle domande "Qual è il tuo giorno preferito? Perché? Qual è il giorno che ti piace meno? Perché?"
E, proprio in un'epoca di bombardamento mediatico su una scuola molto malata.. in un'epoca in cui è facile per le famiglie disorientarsi, perdere e far perdere fiducia negli insegnanti, le risposte di questi bambini così sereni, che invece a scuola amano starci perché si sentono coccolati, curati e soprattutto soddisfatti nei loro bisogni, riempirebbe di gioia qualsiasi insegnante che tenga a cuore il suo lavoro!! Anche se è solo un piccolo tassello che compone il grande puzzle della qualità del servizio scuola – così ora si chiama – è per noi insegnanti quello più prezioso… il tassello che teniamo d'occhio ogni mattina, quello che ci gratifica e ci dà la carica per andare avanti: il sorriso e lo star bene a scuola dei nostri bambini.

Antonella Loiotile

Il mio giorno preferito è lunedì perché faccio danza.
Il giorno che mi piace meno è il sabato perché non vado a scuola.
Giada Del Vecchio



Il mio giorno preferito è lunedì perché sto tutto il giorno a scuola.
Il giorno che mi piace meno è il sabato perché non vado a scuola.
Angelo Colella

Egregio dirigente,
le scriviamo questa lettera per ringraziarla di averci dato, quest'anno, la possibilità di partecipare al progetto di Radio Astronomia. Gli esperti ci hanno parlato della radio e del suo inventore Guglielmo Marconi, di cui abbiamo ascoltato anche la voce; ci hanno fatto osservare il montaggio di una radio e anche come si può accendere un display con un limone. Il progetto è durato nove settimane ed è stata un'esperienza bellissima che ci ha permesso di imparare molte cose nuove. Per questo motivo la ringraziamo nuovamente.
Cordiali saluti

Gli alunni di IV B "E. De Amicis"

Onda su onda

incontro con i radioamatori

Il giorno 26 Marzo nella nostra scuola è avvenuto un incontro molto speciale con i radioamatori.
Ad assistere all'incontro c'erano alcune mamme, le insegnanti e i signori Capitanio, Macina e Mallardi che fanno parte dell'Associazione A.R.I. di Castellana Grotte. Come per guidare l'auto, anche per diventare radioamatore bisogna avere 18 anni e superare un esame per ottenere il patentino.
Dopo le varie presentazioni, il signor Capitanio ci ha spiegato che l'opera dei radioamatori è indispensabile in caso di calamità naturali: terremoti, eruzioni, inondazioni, oppure per richieste particolari (medicinali e gruppo di sangue raro). In seguito, ha cercato di collegarsi fonicamente con successo con un radioamatore della Sardegna al quale ha spiegato il progetto della nostra Scuola.
Un altro interessante collegamento captato con l'alfabeto Morse, è stato con una radioamatrice di 84 anni che ci ha mandato un codice 59 (significa baci baci) e con un 79 ci ha mandato un caloroso saluto. Noi alunni abbiamo ricambiato il gesto gentile con un caloroso applauso. Intanto, le condizioni meteorologiche stavano peggiorando, è cominciato a piovere a dirotto e, purtroppo, il signor Capitanio non è più riuscito a trovare altri radioamatori sparsi per il mondo.
A conclusione del collegamento, il signor Mallardi ha spiegato che il nostro progetto continuerà il prossimo anno e ci sarà un collegamento con una base spaziale.
E' stata davvero un'esperienza speciale per tutti noi bambini.

Santospirito Vito Michele

“Lasciare” per ricominciare... che emozione!!!!

Sono 31 anni che insegno nella scuola primaria ed è la quinta volta che vivo questo momento:
“lasciare” dei bambini, anzi direi dei ragazzini, ormai autonomi, pronti a collaborare con te, a capirti quando ti viene a mancare un po' di salute o quando hai dei problemi familiari che ti assillano, pronti a farti arrabbiare e nello stesso momento a farti sorridere con qualche battuta, con qualche gesto simpatico, per ricominciare il cammino scolastico con nuovi bambini. Bambini più piccoli, provenienti dalla scuola dell'infanzia, più teneri, dolci, ma bisognosi di te a 360°, delle tue attenzioni, della tua pazienza, dei tuoi continui sorrisi, delle tue coccole, che non lasciano spazio ai tuoi eventuali pensieri, alle tue preoccupazioni, che sei costretta a soffocare. E' un momento di passaggio che, come insegnante con tanti anni di esperienza, dovrei aver imparato a vivere...ma ogni volta è un'emozione nuova ed è come se fosse la prima volta!
Il distacco dai grandi che ho accompagnato nella crescita formativa e che ho visto maturare passo dopo passo nelle varie tappe per ben cinque lunghi anni, non è facile per me!
E non lo è neanche per loro che, con l'avvicinarsi della chiusura dell'anno scolastico, esternano in continuazione il loro rammarico per la fine di questo ciclo di studi e le loro preoccupazioni per la nuova scuola e per i nuovi insegnanti.
Contemporaneamente a queste emozioni ne subentrano altre: il mio entusiasmo di accogliere i piccoli alunni per intraprendere un nuovo viaggio.
L'inizio di un cammino è sempre faticoso, si sa!
Devo cambiare approcci, linguaggi, atteggiamenti per adeguarmi all'età dei nuovi alunni... e ciò diventa una sfida, un continuo mettermi in gioco, per aggiornarmi, per sperimentare nuove metodologie ed integrarle al bagaglio di esperienze passate, insomma per crescere ancora professionalmente.

Aurelia Amodio

Care maestre...

mamme ringraziano

...”Speriamo che continuerete a regalare così tante emozioni, anche a coloro che ci seguiranno negli anni e che in seguito potranno unirsi a noi ed essere fieri di aver avuto delle insegnanti come voi.”...

Anna Dibenedetto

...”Ci sentiamo orgogliose e soddisfatte, ma anche un pò dispiaciute, perchè mancano poche settimane al concludersi dell’anno scolastico. Ringraziamo le maestre che ricorderemo e porteremo nel nostro cuore con tanto affetto per la loro pazienza, generosità e comprensione.”..

Giovanna Carulli

CIAO, CIAO SCUOLA!!

Cara scuola,

siamo due bambine di quinta elementare e fra un mese dovremo lasciarti per andare alla scuola media.

A noi dispiace lasciare la Scuola Elementare perché ormai ci siamo abituate, ci sentiamo sicure e protette.

Ci dispiace lasciare le nostre maestre perché ci hanno seguito per tutti questi cinque anni, con tanta pazienza e tanto impegno, aiutandoci ad avere fiducia in noi stesse.

Ci dispiace lasciare i compagni perché noi formiamo una bella classe e tutti ci vogliamo bene e ci aiutiamo.

Noi non vorremmo andare alla scuola media perché abbiamo paura di incontrare insegnanti severi, ma purtroppo il tempo vola, noi diventiamo grandi e dobbiamo affrontare sempre nuove esperienze.

Ciao, ciao scuola, rimarrai sempre nel nostro cuore e nei nostri ricordi…

Anna Maria Avelluto - Juana Maria Rizzi

Sono ormai passati cinque anni e per me sono stati magnifici, come lo sono state le insegnanti.
Ricordo il primo giorno: tanti bambini in ansia come me, alcuni felicissimi, altri muti come statue. Questi anni mi hanno fatto crescere e fatto fare grandi passi.
Le insegnanti mi hanno spiegato, oltre alle materie utili, come si dà amore e come si può ricevere. Ogni anno l’ho trascorso con felicità e tranquillità; ogni anno ho incontrato più difficoltà che ho superato pensando solo al mio futuro. Mi dispiace tanto lasciare questa scuola, mi dispiace lasciare le insegnanti, ma soprattutto i miei amici. Forse potrò dimenticare qualcosa, ma sarà impossibile, perché è proprio la scuola primaria che ti aiuta ad andare avanti. Quando finirà questo quinto anno scolastico, chiuderò tutti i miei ricordi in una borsetta piccola all’esterno, ma grande all’interno: il mio cuore. Darò l’addio ai banchi, alle sedie un po’ scomode, però non dimenticherò niente della mia scuola elementare. Addio e ……. grazie per avermi fatto crescere in un modo stupendo!

Antonella Gentile

Un libro per amico

già dalla scuola dell'infanzia

"Una biblioteca nella scuola dell'infanzia!! E che, i bambini sanno leggere forse?!"
No, ma sanno guardare e leggere le immagini, vivere le emozioni e le avventure insieme al protagonista, parteggiare per il più debole. Di più, sanno raccontare e leggere agli altri compagni la "storia" ascoltata e sentirsi in grado di coinvolgerli emotivamente attraverso la lettura espressiva o la mimica facciale; è una esperienza unica che i piccoli lettori hanno con entusiasmo sperimentato nella "Biblioteca" del nostro plesso, allestita con la loro collaborazione.
Catalogare i libri insieme, stabilire le modalità di accesso alla Biblioteca e

di comportamento durante la permanenza, le modalità di scelta della categoria del libro e la gestione del prestito, ha reso i bambini consapevoli e responsabili nell'uso e nella custodia del libro a casa e a scuola.

Un libro è un amico che ti fa compagnia, ti fa vivere momenti di tristezza o di allegria, ti aggiorna, ti informa, ti trascina alto nei cieli della fantasia, ti fa navigare in mari impossibili facendoti vivere situazioni ed esperienze emozionanti o incontrare persone e personaggi incredibili che appartengono a tutti i tempi.
Un libro è un ponte fra l'adulto e il bambino, e…se letto non solo con le insegnanti, ma insieme alla mamma o al papà o a fratelli e sorelle, intreccia momenti di serenità familiare a momenti di attività prettamente scolastiche, crea aspettative, curiosità, complice collaborazione fra "casa e scuola" nel riassumere il contenuto ascoltato a casa. E se il libro a volte delude le aspettative, non interessa o fa paura? Basta chiuderlo, finisce l'avventura e svanisce la paura!

Donata Demonte
Angela Giglio

Cibo per la mente

"Una bambina e basta"

Per il giorno della memoria ho letto un libro scritto da Lia Levi intitolato:"Una bambina e basta". Il libro parla della persecuzione degli ebrei e quindi del pregiudizio razziale : Lia Levi infatti è una bambina ebrea che per sfuggire ai tedeschi viene nascosta in un convento di suore alle porte di Roma. La famiglia dell'autrice cambia città diverse volte perché il papà come ebreo perde il lavoro.
A me è piaciuto tanto questo libro proprio perché l'autrice non ci fa vivere i momenti della guerra ma semplicemente vive e racconta i cambiamenti,registra e accetta l' insensatezza del mondo adulto.
Consiglio ai miei coetanei di leggere questo libro perché è un testo che si legge scorrevolmente e non è difficile da capire proprio perché a raccontare la sua infanzia è "una bambina e basta"

Chiara Daniele

Incontro con l'autrice

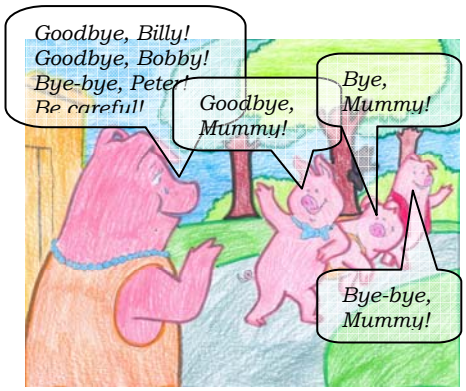
Il 27 gennaio, giorno della memoria, si è concluso il progetto continuità incontrando la scrittrice Lia Levi (nella foto in basso) autrice del libro "Una bambina e basta". Tale libro è stato il filo conduttore del progetto al quale hanno partecipato le prime classi della scuola secondaria di I grado "L. Tanzi", la classe V A del

plesso "S. Giuseppe" e le classi V C/D del plesso "De Amicis".
Questa esperienza ha consentito agli alunni di porre all'autrice numerose domande dalle quali sono scaturiti approfondimenti ed un proficuo dibattito.
La manifestazione si è conclusa con la lettura di alcuni brani del libro ed un concerto diretto dal prof. Recchia.

Maria D'Orazio

The three little pigs

Questa è la storia di tre piccoli porcellini, Billy, Bobby e Peter.



The three little pigs are saying goodbye to their mother.

Billy has got a beautiful straw house but the wolf blows his house down.

Bobby has got a beautiful stick house but the wolf blows his house down

Peter has got a beautiful brick house but the wolf .....

Look at Mister Wolf!
What is he doing?
Mister Wolf is on the roof!

He's running away. He won't scare the pigs anymore!

Alunni di I A - B "De Amicis"

"PRIMAVERA"

Quanta allegria si sente

nella strada!

È un'allegria fatta

di risa, serene e festose.

Sono gli allegri bambini

che escono da scuola

e lanciano nell'aria tiepida

grida di gioia,

perché avvertono che è primavera.

Flavio Calabrese - Piercarlo Gisonda

Il gattoluna

C'era una volta, in cima ad una montagna, un paesino di nome "Gattolandia", perchè era abitato da tanti gatti. Un giorno, in una piccola famiglia, nacque un gattino. Lo chiamarono Fortuna perchè era tutto nero e avevano paura che portasse sfortuna.
Per questo, il gattino dalla sua nascita, desiderava andare sulla luna: la luna con la sua luce bianca e luminosa gli avrebbe schiarito il pelo nero. Così, un giorno, si incamminò per i sentieri tortuosi della montagna. Durante la sua strada, incontrò un bambino, una fata e un mago che gli diedero dei consigli per raggiungere la luna più in fretta e alla fine ci arrivò. Da allora il gatto Fortuna è vissuto là in alto; tutti lo possono sentire e vedere quando miagola nelle notti di luna piena ed esclamare in coro: "Ecco il gatto luna, il gatto della Fortuna!"

Sara Caputo

Cani… speciali!

Qual è il cane di un operaio?
Il can – tiere!

Con che cosa navigano i cani?
Con il can – otto!!!

Qual è il ballo preferito dei cani?
Il can – can!

Qual è il cane più dolce?
Il can – dito!!

Con che cosa bevono l'aranciata i cani?
Con la cannuccia!

Denise Karina Groote

REBUS

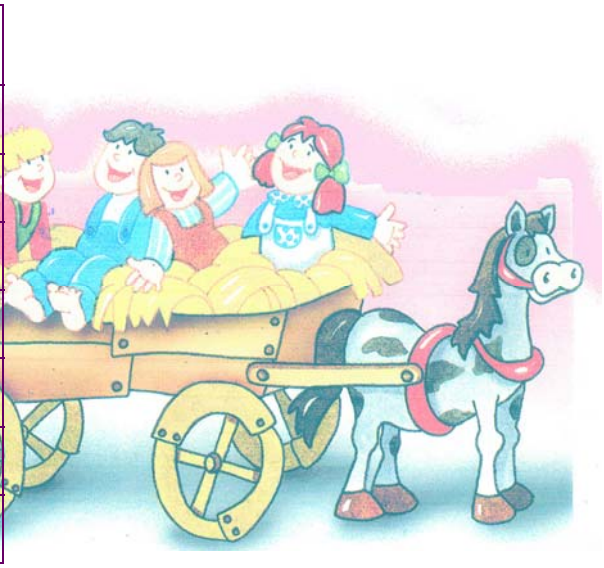
Cerca le parole

S	B	E	L	L	I	C	A	R	S	I
E	D	R	U	S	S	A	P	I	R	N
T	E	T	N	E	T	R	E	V	I	D
U	D	L	I	S	O	R	R	I	S	O
T	I	A	C	R	R	O	V	N	A	V
T	C	C	O	M	I	C	O	C	T	I
A	A	S	A	M	E	O	P	I	A	N
B	A	R	Z	E	L	L	E	T	T	E
O	I	L	A	E	L	M	L	A	O	L
S	U	P	E	R	A	O	T	O	P	L
S	P	E	C	I	A	L	E	N	E	O

Mariangela Susca

Cerca i nomi degli animali che si sono nascosti fra le lettere

c	h	i	e	n	h	g	r	t	y	h	v	a	c
s	d	s	c	â	n	e	f	r	t	e	a	x	h
m	x	s	d	c	f	l	a	p	i	n	c	d	a
o	p	o	u	l	e	d	s	w	d	v	h	r	t
u	g	o	p	k	u	g	l	k	m	n	e	j	u
t	c	a	n	a	r	d	f	v	g	h	b	r	q
o	d	c	f	h	i	o	p	c	o	c	h	o	n
n	g	f	v	c	h	e	v	a	l	f	p	u	t



Soluzioni in ultima pagina

Alunni di I A – B "De Amicis"

Lavorare insieme...

È bello leggere!

Noi alunni di V A – B della scuola primaria "De Amicis" ci siamo presentati al consueto appuntamento con la Continuità.
Siamo stati coinvolti in questo progetto con la scuola media "Dante Alighieri", che prevedeva da parte nostra e dai ragazzi di I media la lettura di un libro di narrativa, adatto alla nostra età, di Giuseppe Fiori, autore contemporaneo, "I sogni di re straccione".
Dopo un'attenta analisi, abbiamo realizzato, sotto la guida di maestre e professoresse, attività di laboratorio linguistico come la recitazione di brevi testi teatrali, prodotti da noi, l'invenzione di racconti e filastrocche, giochi linguistici.
Il progetto si è concluso con altri incontri che hanno visto noi alunni impegnati in attività di laboratorio artistico.
Queste sono alcune vignette, le più significative, tratte dai lavori di gruppo svolti da noi alunni di scuola primaria, futuri allievi della scuola media.

Re straccione, il re di Favolandia il paese in cui tutti ricevevano qualcosa, ama dormire sotto i ponti anche avendo un bellissimo palazzo reale.

Il bandito invisibile, fratello del re, aspira al trono e ruba le uova dei sogni date dal re al popolo.

Dopo essersi riappacificato con il fratello, re straccione si addormenta e sogna la città di Apnea. Intanto il merluzzo saggio pianifica l'invasione di Favolandia.

Re straccione con ingegno convince i pesci a vivere nel cielo e si sposa con la spazzina di Favolandia con cui aveva una relazione.

Soluzioni dei giochi di pag. 11
Rebus
- Gli occhiali da sole.
- Non svegliare il cane che dorme.

Cerca i nomi degli animali che si sono nascosti nella fattoria

chien, âne, lapin, vache, chat, mouton, poule, canard, cochon, cheval

Cerca le parole
ASSURDE, BARZELLETTE, BATTUTE, COLMO, COMICO, DEDICA, DIVERTENTE, INDOVINELLO, LEALI, POEMA, RISATA, RIVINCITA, SBELLICARSI, SCALTRE, SORRISO, SPECIALE, STORIELLA, SUPER, TOP, UNICO.

2° Circolo Didattico "San Giuseppe" - Mola di Bari

Questo giornale è disponibile sul sito web: www.sangiuseppemola.it

Direzione Didattica "San Giuseppe" via Pio la Torre n°29 Mola di Bari Telefax 080.474.10.70
e-mail secondocircolomola@tin.it Web:www.sangiuseppemola.it